

## La Romita Domenica 20 marzo 2016 Festa di Compleanno



*„Sei tu, Signore la mia speranza, la mia fiducia sin dalla mia giovinezza. Su di te mi appoggiai sin dal grembo materno, dal seno di mia madre tu sei il mio sostegno; a te la mia lode senza fine...E ora nella vecchiaia e nella canizie non mi abbandonare“ (Sal 71, 5-6. 18).*

Compio 77 anni. Il tempo si accorcia, il futuro si restringe, gli anni che ho alle spalle sono molto di più di quelli che ho davanti, diminuisce la forza, rallenta il passo. E' normale. E' il ritmo del tempo e della natura. Ma, riflettendo sulla mia vita, trovo due cose straordinarie e meravigliose. Sono i due grandi miracoli della mia vita. Miracoli veri: visibili e verificabili. Miracoli che mi riempiono di **stupore, gioia e gratitudine**. Essere venuto a questo mondo è per me la cosa più meravigliosa di questo mondo. La vita mi è stata data gratis. Qualcuno l'ha pensata e me l'ha donata. La seconda cosa straordinaria è che la vita mi è stata anche conservata. Per molto tempo. Non è scontato giungere a 77 anni e in piena salute: mente lucida, cuore caldo e mani operose.

### **Perché esisto?**

Molti pensano che la nostra esistenza sia frutto del caso. Il risultato di forze sconosciute che in modo irrazionale, imprevedibile e caotico producono „per caso“ l'esistenza umana. Io invece so e sento che **Qualcuno** ha pensato, previsto e preparato la mia esistenza. E che nel tempo, quando era ora, mi ha **chiamato per nome** e mandato su questa terra. E sono profondamente convinto, perché l'ho sperimentato, che una **Mano misteriosa, invisibile e forte** mi ha guidato per 77 anni. Per sentieri



tortuosi e impervi e per „selve oscure“. Secondo un piano che conosco solo ora. Ognuno di noi ha il suo percorso, unico e irripetibile. Lo conosciamo e lo possiamo raccontare solo dopo averlo fatto. Io posso raccontare solo il mio.

Sono nato in Puglia da una madre saggia e dolce e da un padre energico e creativo. Sono loro che hanno preparato il terreno del mio cuore ad accogliere il seme della Vocazione. Nel 1950 all'età di 11 anni, già innamorato di San Francesco, sono venuto in Umbria (a 700 km da casa). Ho frequentato la scuola nei Collegi e nei Conventi dei Frati dell'Umbria (San Girolamo di Gubbio, Montesanto di Todi, Monteripido di Perugia). Sono entrato nell'Ordine Franciscano all'età di 16 anni nel Convento/Ritiro dell'Annunziata di Amelia. Gli anni della mia giovinezza li ho trascorsi ad Assisi nei Conventi di San Damiano e della Porziuncola. Avendo come Professori Jaseph Ratzinger e Hans Küng ho fatto i miei studi di teologia e mi sono laureato in Germania. Per molti anni sono stato poi impegnato a San Damiano, dove San Francesco ha restaurato la prima Chiesa e composto il Cantico delle Creature, nell'accogliere e accompagnare pellegrini e visitatori di diverse lingue. Per 10 anni (1979-1989) ho lavorato per la **ricostruzione e organizzazione di San Masseo**, una struttura colonica nella campagna di Assisi dove sono passate migliaia di giovani provenienti da tutta Europa, per fare un'**esperienza di vita francescana** (preghiera, lavoro, silenzio, canto, contatto con la natura). A Montesanto di Todi, dove capitai per sbaglio, ho scoperto in un libro antico **l'esistenza di un Eremo** del tempo di San Francesco: **la Romita**. Allora non lo sapevo, ma ora che sono qui da 25 anni lo so: le tappe della mia vita sono state una preparazione alla mia venuta quassù. Tutto è stato in funzione della ricostruzione della Romita. Non è meraviglioso?

### **Visione positiva della vita**

La visione della vita intesa come rapporto personale tra me creatura (fragile, piccola eppure dotata di enormi potenzialità) ed il mio Creatore è affascinante e stimolante. Il sapere di essere **co-protagonista di un progetto** (il progetto di vita per ciascuno di noi) fa bene all'autostima, ci fa sentire importanti, perché la Persona più importante della nostra vita ha stima di noi, ci dà energia, tempo e fiducia e conta su di noi. Avere questa consapevolezza vuol dire aver trovato una risposta credibile alla

nostra ricerca di senso, ci fa scoprire il nostro posto ed il nostro compito in questo mondo.

La solitudine, lo smarrimento, la paura derivano dalla mancanza di rapporto con l'Altro. Se la vita non è relazione, è solitudine; se non è dialogo, è mutismo; se non è gioiosa, è noiosa; se non è impegno, è inerzia; se non è creativa, è ripetitiva; se non è passione per la vita, diventa paura della morte. La vita di relazione ci trasmette la gioia di vivere, pur con tutte le ombre e contraddizioni della vita. E' un atteggiamento interiore che alimenta la speranza e la fiducia nel futuro. E' la gioia di vivere che ci fa superare la noia. **E' la passione per la vita che ci fa superare la paura della morte.** Il sapere di essere amati, guidati e protetti ci aiuta a superare la stanchezza, l'indifferenza, la pigrizia mentale e spirituale, la frustrazione e l'inerzia. Arricchisce la vita di **poesia, musica e bellezza**. E infine ci fa camminare in modo spedito, gioioso e coraggioso. Un esempio convincente di questa **pienezza di vita** è San Francesco.

### **La Preghiera: Respiro dell'Anima.**

La forma concreta nella quale si esprime il rapporto tra Creatore e Creatura è la Preghiera nella sue diverse forme: come stupore attonito e adorazione silenziosa per il mistero della vita; come Lode per il dono della vita e le meraviglie del Creato; come richiesta di aiuto nelle prove della vita. La mia preghiera preferita sono i **Salmi**. Mi ci ritrovo perché raccontano la mia vita, descrivono la mia situazione, parlano delle mie difficoltà, usano le parole giuste per esprimere i miei desideri, i miei dubbi e le mie domande. E spesso danno anche le risposte. *„Nell'ora della paura io in te confido...non avrò timore: che cosa potrà farmi un uomo?...I passi del mio vagare tu li hai contati, le mie lacrime nell'otre tuo raccogli; non sono forse scritte nel tuo libro?“ (Sal 56, 4.5.9).* *„Sei tu che hai creato le mie viscere e mi hai tessuto nel seno di mia madre. Ti lodo perché mi hai fatto come un prodigio...I miei giorni erano fissati, quando ancora non ne esisteva uno“ (Sal 139, 13.16).*

Ogni volta che leggo testi del genere dai Salmi, provo una grande emozione. I Salmi esercitano un potere magico sull'animo umano. Fanno balenare improvvise e imprevedibili intuizioni, sono **fonte di ispirazione** e danno motivazioni per vivere. Sono luce per la mente, calore per il cuore, balsamo per le ferite dell'anima, forza per andare avanti. Sono testi straordinari. Scritti più di 25 secoli fa, eppure così moderni e attuali. Chi li ha composti aveva grande sensibilità e forza interiore. Era ispirato e illuminato. Un Saggio, un Poeta, un Genio! Pregare con i Salmi è far respirare alla mente e all'anima aria purissima, di alta montagna. Questa preghiera alimenta, conferma e approfondisce il rapporto di fiducia e di amore, che con il tempo diventa unione, con il Creatore e con le sue creature. E' il percorso spirituale che ha fatto San Francesco ed è l'esperienza che fa chiunque vive nella dinamica dell' **IO/TU**, del dialogo, della comunicazione mentale, verbale ed emotiva con la Realtà che noi chiamiamo: Dio, il completamente Altro, l'Eterno, l'Altissimo (come lo chiamava San Francesco), l'Assoluto, l'Alfa e l'Omega, l'Inizio e la Fine.

Per chi ha familiarità con il Vangelo, la Realtà Ultima si concretizza in **Gesù Cristo** „Incarnazione di Dio“, „Immagine del Dio Invisibile“, „Pienezza della Divinità“. E' con questa Persona concreta apparsa nella storia in carne ed ossa, nato da Maria e vivente nel tempo che io sin da quando ero bambino ho avuto ed ho **un rapporto di amicizia**, di confidenza, di fiducia, di dialogo quotidiano con la preiera. Ho inteso e intendo la mia vita come passione per Lui: per quello che ha detto e fatto, per il suo stile di vita, per come è vissuto ed è morto. È stato e rimane il senso della mia lunga vita. Il mio impegno per le persone, che ho incontrato e incontro nella mia vita, è una conseguenza del mio rapporto con Lui. **Passione per Cristo, compassione per l'uomo**: un binomio che riassume la mia vita. A prescindere dai miei limiti, dai miei difetti e dai miei sbagli. Sono stato chiamato e mandato da lui non per mio merito, ma perché mi ha voluto scegliere Lui. Anche questo rimane per me un mistero. Quindi, ripercorrendo le diverse fasi della mia vita con tutti i pericoli passati, con tutte le umiliazioni subite, con l'immane fatica della ricostruzione della Romita, oltre a provare stupore per il modo misterioso e meraviglioso col quale sono stato guidato e protetto sino a questa età, sento anche **profonda gratitudine**.

L'età ormai avanzata non m'impedisce però di sognare, di progettare, di lavorare di fantasia e di osare ancora, Mi è rimasta la **passione per la vita** che per me ha significato: **praticare e predicare il Vangelo**, curare i fiori, fare musica e ricostruire ruderi. Nel continuare il mio cammino mi fido di Gesù che ha detto: „*Io sono la Via, la Verità e la Vita*“ (Gv 14, 6). Mi fido del **Maestro e Pastore** che dice ai suoi discepoli: „*Coraggio! Non abbiate paura*“ (Mt 14, 27). Mi fido di Lui che ci manda: „*Andate...Ecco io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo*“ (Mt 28, 19-20) Mi fido di Lui, **l'Amico** che, ne sono sicuro, mai mi lascerà solo. Quanto mi basta per andare avanti con fiducia, coraggio e determinazione.

Frate Bernardino

**Programma per la Festa.** Ore 12.00 Celebrazione in Chiesa. Ore 13 pranzo.  
Chi desidera partecipare, avverta entro venerdì sera. Tel 0744 283006  
Cell 346 410 7908 [frabernardino@la-romita.net](mailto:frabernardino@la-romita.net)



